

«Cincinnato», valorizzazione del patrimonio locale con una coop da 255 soci

Cincinnato

Info:
06-9679380



■ Catturare lo sguardo promettendo l'emozione all'assaggio. Così per la Cantina Cincinnato si deve presentare al consumatore una bottiglia di vino. Un compito difficile dal cui risultato dipende parte del successo delle sue produzioni, espressione tutte delle unità di paesaggio tipiche delle colline pontine, indagate nelle loro eccellenze. Nulla quindi può essere lasciato al caso e il risultato deve essere il frutto di un progetto volto alla qualità che va al di là della semplice estetica del gusto. Per questo la cooperativa, forte dei suoi 255 soci, decide di migliore di anno

in anno le sue tecniche produttive conservando un ruolo leader nella trasformazione delle uve dell'intero territorio corese e divenendo così un punto di riferimento per chi vuole confrontarsi con la summa delle proposte dei migliori vignaioli. Un successo dovuto principalmente alla felice intuizione del presidente Nazzareno Milita, di concentrare l'attenzione sul patrimonio vitivinicolo locale ed in particolare sui vitigni Nero buono di Cori, Malvasia puntinata, Trebbiano giallo, Cesanese e Bellone che fino a qualche anno fa rischiavano di scomparire dal Vigneto Lazio.